Anno III. Venerdì 11 Aprile 1879 N. 87

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 10 Aprile.

La quistione dell' Egitto (come dicemmo ieri) è doventata il precipuo tema della Stampa europea, il punto dell'attenzione de' Diplomatici e de' minuti politicanti. Ed a questa quistione è voce che l' Italia non possa e non voglia essere estranea, tanto è vero che il Ministero nostro invierà al Cairo un personaggio senatorio per tutelare gli *interessi italiani*.

Noi, che non la pretendiamo a politici di primo ordine, su questa quistione ci riferiamo ai giudizj de' Giornali massimi. Or troviamo nel *Cittadino* d'oggi raccolti questi giudizj; quindi li riportiamo senza aggiungere verbo, e quasi quasi integralmente.

« Le cose d' Egitto (dice quel Giornale) prendono una piega interessante. L' Inghilterra non precipita le risoluzioni, ma evidentemente non può e non vuole abbandonare le redini sul collo al successore dei Faraoni, la cui bizzarria e baldanza crescerebbero a mille doppii, se non venissero frenate con polso di ferro. Ismail pascià insiste sull' esclusione di membri stranieri dal Gabinetto egiziano; egli propone una transazione: i rappresentanti esteri deporrebbero i portafogli, ma resterebbero al Cairo in qualità di Commissari investiti di un potere di sorveglianza sulle finanze. Questo compromesso, giusta voci che corrono al Cairo, fu rifiutato, e non esitiamo a credere esatta la versione: le Potenze occidentali vogliono estendere, e non diminuire i loro diritti di « protezione » sull' Egitto. Gli Inglesi specialmente pretendono già da molto tempo che l' Egitto sia trattato come se fosse una delle loro colonie; ora è noto quanta tenacità spieghino essi quando si tratta di mantenere intatti fino allo scrupolo i loro diritti nelle colonie.

« La verità è che mentre gli Inglesi accusano il Khedive, gli imparziali e gli stranieri residenti in Egitto si lagnano amaramente degli Inglesi. La amministrazione inglese dà origine ad abusi peggiori che quelli del Khedive, ed è per le popolazioni e per le colonie estere più insopportabile d'ogni altra. I lamenti sono generali. Non dubitiamo che molti europei in Egitto godono della decisione del Vicerè e prendono parte a suo favore....

« Se è vero che il Khedive gode l'appoggio di più d'una grande Potenza, l' Inghilterra dovrà riflettere prima di procedere in via sommaria nella terra classica delle Piramidi. L' Egitto non è nè l'Afganistan, nè il paese dei Cafriezulu ed ha importanza capitale per l' Europa.

« Vuolsi che nei fatti d'Egitto siavi il dito della Russia. È certo che il Gabinetto di Pietroburgo, quando più vede avvolta in scabrose imprese l'Inghilterra, tanto meno ha da temerla sul terreno della questione *turca*.

« Colla sua politica in Egitto, l' Inghilterra inasprisce i suoi rapporti anche colla Turchia. Dispacci da Costantinopoli ai giornali tedeschi annunziano che non solo la Porta aderì al piano finanziario del Khedive, ma che il granvisir Kheirredin pascià si esternò molto esplicitamente in favore del Vicerè, dicendo che i potentati maomettani non devono meno dei cristiani considerare come sacra la loro indipendenza.

« In conclusione il Khedive si è assicurato l'appoggio del Sultano e di più fa un appello a tutta l'Europa, accordandole il diritto di un largo controllo sulle finanze, come richiedono gli interessi dei creditori dell' Egitto. Il terreno su cui si è esposto il Kedivè non è svantaggioso: vedremo i successi. »

Riguardo allo sgombero della Rumelia per parte dei Russi ed all' *occupazione mista*, il *Daily News* dice sospese le trattative, ed il *Golos*, che conferma questa notizia, aggiunge che la Russia lascia all' Europa la responsabilità delle conseguenze che, per non avere accettato il proposto provvedimento militare, potrebbero avvenire.

POLEMICA ELETTORALE

Al *Giornale di Udine* che s'interessa per i candidati politici del Collegio di Feltre, si potrebbe domandare se sappia veramente come stanno ivi le cose.... perchè proprio non par vero. Esso ha *presentita* (mirabile dictu!) la candidatura del cav. Bellati, e presentita così la non può odorar che di troppa moderazione; del resto attendiamo per ora che il *Nane Gastaldo* « si lasci portare ». Soltanto in omaggio alla verità protestiamo contro l'asserzione ch' egli si sia « posto davvero alla testa del progresso agrario-industriale del suo paese »; quant'all'agrario, e' si riduce ai limiti de' tenimenti di quel signore; quanto all'industriale, se è proprio un feltrese il Corrispondente del *Giornale di Udine*, egli mente sapendo di mentire!

Altro candidato sarebbe « l'avv. dott. A. Carniello... grande promotore della pubblica istruzione ». Punf!... O musa, tu che di caduchi allori.... deh, vèlati la faccia e tu perdona sì fatti sfregi al ver.... che sono orrori! — « Come deputato appartenne alla destra ». Sì, ma badi l'organo moderato che l' oggetto delle odierne sue tenerezze, votò coi *lucumoni* il 18 marzo; vero è che un tal paracadute non lo preservò dal capitombolo nelle successive elezioni generali, com'è altrettanto vero che, unico giornale d'Italia, il *Bersagliere*, gli dedicò allora un fervorino. *Giornale di Udine*, qual strana comunella! Parrebbe un pesce d' aprile in ritardo!

« È *uomo* provato che sarebbe l'eletto, se il Bellati non accettasse »; lasciamo stare l' *uomo*, che non so capire come c' entri fin qui a sciupare i periodi; badiamo solo a quell' *eletto*: carino tanto questo participio passato! — Del resto spero che ora, *rebus sic stantibus*, come le ho narrate io, chi niente niente si rispetti, non vorrà per candidato lui che venne respinto da tutti i partiti!

Un Elettore del Collegio di Feltre.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 9 reca: Decreto che cambia una sezione elettorale del 5° collegio di Milano. Decreto che approva alcune modificazioni alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno. Decreto col quale viene assegnato l' annuo stipendio di lire 5000 al direttore dell' ufficio centrale di meteorologia.

— Sarà quanto prima pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio il bollettino contenente la situazione dei conti delle Banche popolari, della Società di credito ordinario, delle Società ed Istituti di credito agrario e degli Istituti di credito fondiario.

Oltre la situazione dei conti ed i sommari per compartimenti delle Banche popolari e delle Società di credito, il detto Bollettino contiene altri sommari statistici da cui risulta che al 31 dicembre 1878 erano regolarmente costituite nel Regno d' Italia 123 Banche popolari e 102 Società di credito ordinario, in tutto 225 istituti, dei quali uno solo non ha inviato la propria situazione.

Nel suddetto prospetto sono riassunte le situazioni dei conti al 31 dicembre 1878 dei 225 istituti, che risposero all' invito di questo Ministero.

A quella stessa epoca erano 12 gli istituti legalmente abilitati a fare operazioni di credito agrario, cioè:

1. Banca agricola industriale di Alessandria. — 2. Banca agricola Astigiana. — 3. Credito agricolo della Cassa di Risparmio di Bologna. — 4. Banca agricola sarda, Oristano. — 5. Credito agricolo industriale sardo, Cagliari. — 6. Banca agricola industriale arborense. — 7. Banca agricola di Casalmaggiore. — 8. Banca agricola nazionale, Firenze. — 9. Banca agricola provinciale mantovana, Mantova. — 10. Banca agricola di Gallura, Terranova Pausania. — 11. Credito agricolo della Cassa di Risparmio di Siena. — 12. Banca agricola di Cologna Veneta.

— Il Ministero della guerra ha dato le seguenti prescrizioni relative agli obblighi di servizio degli ufficiali della milizia mobile:

« I due mesi di servizio che gli ufficiali della milizia mobile di nuova nomina, provenienti dai sott'ufficiali, hanno l' obbligo di prestare per loro istruzione, saranno fatti, a scelta degli ufficiali, o continuamente, o in due periodi di eguale durata, nei primi 24 mesi successivi alla loro nomina, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

« Gli ufficiali di milizia mobile, dell'arma di fanteria, presteranno tale servizio presso i reggimenti di fanteria o di bersaglieri dell'esercito permanente, quelli di artiglieria e del genio presso i reggimenti dell'arma rispettiva cui sono effettivi.

« È fatta facoltà agli ufficiali di milizia mobile di scegliere il reggimento, od anche il distaccamento (di battaglione o di brigata) nei quali desiderano prestar servizio, avvertendo che il secondo periodo dovrà compiersi nel reggimento ove si è compiuto il primo, a meno che nel frattempo il medesimo abbia cambiato di guarnigione, nel qual caso il servizio viene prestato presso il corpo che l' ha surrogato.

« Il Ministero della guerra può però destinare gli ufficiali di milizia mobile a prestar servizio presso altri reggimenti.

APPENDICE

IL PRIMO D'APRILE

DELLA

Patria del Friuli.

Anche la *Patria del Friuli* ha voluto regalare ai suoi gentilissimi Soci e Lettori un *primo d'aprile*... ma non per ischerzare con loro, nè per ridere sulla loro credulità, bensì per entrare vieppiù nelle loro grazie, e servirli per benino.

Col *primo d'aprile* venne ampliato il Giornale, e date più giuste proporzioni alle varie sue parti. Quindi questa data rimarrà memoranda nella cronaca urbana, giornalistica.

A dire lo vero, che un Giornale sia lungo e largo qualche centimetro di più o di meno, noi da ciò non ne dedurremmo la maggiore o minore importanza. Difatti, per chi sa esprimere in iscritto il proprio pensiero, non fanno uopo lunghi discorsi per farsi capire, ed anche nel vecchio formato la *Patria del Friuli* era un Giornale completo.

Se non che assai spesso mancava lo spazio per la pronta inserzione di pubblici documenti e di avvisi delle Autorità, onorevolissime; poi assolutamente non c'era spazio per Appendici letterarie e scientifiche, poichè la Politica e l'Amministrazione lo esigevano quasi ogni giorno per un po' di critica su affari abbastanza interessanti la grande e la piccola Patria.

Quindi, dopo alquanta esitazione, abbiamo risoluto lo ampliamento del Giornale pel *primo aprile*; ed ecco che l'ampliamento è ormai un *fatto compiuto!*

Esso, però, avvenne con un calcolo sulla generosità vostra, Udinesi e Friulani; avvenne per la benevolenza di pochi amici che dissero: « Bando alla malora... e se Tizio, e Cajo e Sempronio, spilorci taccagni, non vorranno spendere i cinque centesimi, ne spenderemo noi quindici ». Avvenne perchè il buon prezzo (secondo gli Economisti) facilita lo smercio, e perchè (se centinaia e centinaia erano i quotidiani Lettori della *Patria*) poteva sperarsi che in qualche diecina delle Signorie Loro nascesse il magnanimo divisamento di leggere da ora in avanti il Giornale a casa, con comodità, senza chiederlo ai *garzoni* dei Caffè o delle Birrarie.

Questi erano i nostri calcoli; e se andassero errati, il *primo d'aprile*, nel senso d'uso di questo motto, l'avremmo subito noi!!!

Ma gli Udinesi ed i Friulani non permetteranno che un Giornale sbagli il conto, quando gli elementi di esso sono il loro affetto al paese, l'amore alla civiltà, alla coltura, al progresso dell'Arte nobilissima della Stampa. E già a parecchi dobbiamo un ringraziamento per la pronta adesione all' invito dell'associazione, o per la promessa di coadjuvare efficacemente l'opera nostra.

Tuttavia, ancora molti (che lo dovrebbero per la loro posizione sociale) persistono nel rifiutare l'obolo per la Stampa, forse credendo che non ne abbisogni, e nel timore di farci troppo ricchi!!!

Altri con la prosopopea degli *uomini d'importanza*, ci guardano dall'altezza di loro presunzione boriosa, e sembrano irridere agli sforzi nostri di far entrare nella testa del Pubblico qualche buona idea, di determinare qualche utile proposito. Eppure, garbati signori, dovreste sapere che se il nostro amico prof. Pinelli in uno spiritoso epigramma chiamava il Giornale *speziale di fama e di nomea*, esso, in certi casi, potria vendere delle droghe velenose. Sì, garbati signori, il Giornale è un nonnulla di confronto ad un buon libro, ad un volume come quello da noi l'altro jeri annunciato di Pietro Ellero, ma è pur qualcosa, se non ha di fronte che compilazioni abborracciate, rifritture enciclopediche e quattro pensieri volgarissimi malamente uniti in una orazione accademica. Quindi, via, luminari della Scienza, siateci gentili di un sorriso benevolo, chè sapremo anche noi compatire certe vostre minchionerie, per le quali la vostra fama di savii potrebbe molto pericolare.

E alla *gioventù dorata*, cui si guarda come a speranza della Patria, raccomandiamo... la *Patria del Friuli*. Nè la raccomandazione è superflua, quando parecchi giovanotti, e non mica ebeti od ineducati, si palesano più taccagni de' padri e degli zii, da cui redarono i campi che *li fan d'ohi beati e di vivande!* Scusino; ma non lo è da loro respingere l'occasione di mostrarsi cortesi e civili con la spesa di que' *cinque centesimi*

« L'indicazione dell'epoca prescelta, dei periodi di servizio, e dei reggimenti o distaccamenti scelti dall'ufficiale saranno indicati a cura degli ufficiali stessi ai distretti militari cui sono effettivi, se appartenenti all'arma di fanteria, ai rispettivi reggimenti se appartenenti a quelli d'artiglieria o del genio. »

— La Camera di Consiglio di Grosseto fissò al giorno 29 corrente il rinvio del giudizio dei 23 accusati di attentato alla sicurezza dello Stato.

— Nei giorni 10 e 11 del prossimo maggio avranno luogo nel golfo di Ajaccio delle regate internazionali. Ad istanza delle autorità civili di quella città vi assisterà probabilmente una nave da guerra italiana.

— La voce che il Senato sia renitente a convalidare l'elezione dei nuovi senatori è insussistente; esso si occuperà di ciò dopo le vacanze pasquali.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Non è esatto che il generale Garibaldi abbia lasciato il letto. Ciò non potrà aver luogo prima di una settimana, tempo necessario per la risoluzione benefica della nuova recrudescenza dei suoi dolori artritici.

Il generale ha espresso la massima soddisfazione per il colloquio avuto con Sua Maestà il Re, che uscì dalla camera di Garibaldi, anch'egli compiaciuto dell'incontro col generale.

Abbiamo detto ieri che i due piccoli figliuoli del generale, Clelia e Manlio, furono presentati al Re, dobbiamo aggiungere che i due bimbi, appena innanzi a S. M., corsero a un tavolo sul quale erano dei fiori, e ne offersero al Re che gradì molto il delicato pensiero.

S. M. uscendo disse all'on. Menotti Garibaldi:

— In questa casa avete condotto il generale?

L'on. Menotti rispose:

Maestà, questa è la mia casa!

E il Re di nuovo:

— Almeno cercate di fargli godere un po' di sole!...

A spiegazione di questo incidente, diremo che nella casa di suo figlio, il generale non ha nulla da desiderare per la sue modeste abitudini; ma veramente un po' di sole si fa desiderare non essendo le camere da letto esposte a mezzogiorno. Questo rilevò S. M. e questo aveva anche rilevato prima l'on. Menotti, che difatti si occupa a trovare al generale una dimora meglio esposta.

— Il Papa si è fitto in capo di volere che l'istruzione pubblica sia impartita secondo le sue idee. Oltre la lettera al cardinal vicario, della quale parlammo, si assicura ch'egli prepari una enciclica sull'insegnamento in tutto il mondo. Questo documento è diretto specialmente alla Francia, ove si vuole che i preti rientrino nel diritto comune.

— L'ammiraglio conte Delsanto è inviato a Montevideo onde procedere all'inchiesta sulla navigazione del bastimento *Governolo*, che, essendo guasto nella macchina, non potè eseguire gli ordini ricevuti nella traversata dello stretto di Magellano.

— La *Capitale* assicura che il Ministero di grazia e giustizia abbia fatte rimostranze a quello degli interni pel modo con cui fu repressa la dimostrazione di Milano.

— Telegrafano da Stresa, 9: Sono cominciati i preparativi a questa villa della Duchessa di Genova per allestire l'alloggio alle Loro Maestà, che debbono venire la settimana ventura per visitare la regina Vittoria. Il tempo si è ristabilito ed è bellissimo.

— Il Comitato politico Triestino-Istriano residente in Roma, accompagnato dal Deputato Generale Giuseppe Avezzana, fu ricevuto dal Generale Garibaldi ed ebbe con lui una lunga conferenza. Il Generale incaricò il Comitato di inviare alle popolazioni di Trieste e dell'Istria un affettuoso saluto, e la ferma assicurazione che egli non si è mai dimenticato, — ed oggi meno che mai, — delle patriottiche provincie dell'Alpi Giulie.

— Il Consiglio dell'ordine civile di Savoia si riunì l'altro ieri sotto la presidenza dell'on. Depretis e deliberò di proporre a S. M. la nomina a cavalieri dei signori: Comm. Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento, professore di economia politica; comm. Alfredo Baccarini, deputato al Parlamento, ingegnere idraulico; Comm. Giulio Monteverde, scultore; Comm. Pasquale Stanislao Mancini, deputato al Parlamento, professore di diritto; Comm. Francesco De Sanctis, deputato al Parlamento, prof. di letteratura.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Parigi, 9 aprile: Nelle 21 elezioni di domenica i repubblicani ebbero in complesso 192,000 voti a favore dei loro candidati; i reazionari non raggiunsero che i 900.

L'estrema sinistra della Camera tenne una riunione, in cui decise di adoperarsi perchè nel ballottaggio che avrà luogo a Bordeaux trionfi Blanqui. Questi, nella sua qualità di condannato sarebbe per legge ineleggibile, ma si confida in una imminente grazia.

— Le sessioni dei Consigli dipartimentali si apriranno il 21 aprile. I ministri Waddington, Ferry, Lepère e Cochery che sono presidenti di Consigli, si recheranno nei rispettivi dipartimenti per inaugurare le sedute.

— Grèvy si recherà tra giorni in una sua villa nel dipartimento del Giura.

— La *République Française* dice che la Francia e l'Inghilterra devono esigere dal Kedive il richiamo al potere dei ministri Blignieres e Wilson e la completa sottomissione alle misure che crederanno opportune. Qualora il Kedivè resistesse la *République* propone che la Francia e l'Inghilterra ne domandino alla Turchia la deposizione.

Il *Journal des Débats* confermando la perfetta unione della Francia coll'Inghilterra rispetto all'Egitto, dice che il Kedivè deve guardarsi dal quinto atto della commedia.

— In Francia vennero citati al Tribunale correzionale i curati che predicarono violentemente contro i progetti di Ferry sulla pubblica istruzione.

— La *Révolution Française* aprì una sottoscrizione per favorire l'elezione di Blanqui a Bordeaux.

— Telegrafano da Parigi, che sonosi fatte attivissime, in questi giorni, le comunicazioni telegrafiche tra Parigi e Londra circa gli ultimi fatti dell'Egitto, relativi ai signori Wilson e Blignières. Il più completo accordo regna tra Inghilterra e Francia nel considerare come offensivo il contegno del Kedivè. Parlasi perfino di minaccie di decadenza contro Ismail. Fu dato ordine alle squadre inglese e francese del Mediterraneo di portarsi nelle acque di Alessandria per una dimostrazione militare.

Dalla Provincia

Due donne di Mortegliano, che forse si trovavano sprovviste di abiti, pensarono di procurarsene la stoffa senza spender quattrini. Ed infatti offertosi loro il destro nel negozio di Ferrazzi Antonio di Palmanova, fecero sparire delle pezze, pel valore di L. 140.

Certo, la notte dal 7 all'8 and., si tentò di rubare nella Chiesa parr. di Artegna, perchè il mattino seguente furono notate delle traccie di scassinamento alle porte della medesima, e furono rinvenute tre scale unite e legate insieme colle corde che furono tagliate alle campane, le quali, dal modo in cui erano collocate dovevano servire per salire sul tetto della Chiesa stessa. I mariuoli, forse disturbati, abbandonarono la rea impresa.

In una campagna del possidente P. B. di Tricesimo, furono da ignota mano, recise e lasciate sul luogo 29 piante di viti.

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale.

Avviso di secondo esperimento d'Asta

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto l'Asta indetta con l'Avviso 24 marzo pp. N. 1050, relativamente all'appalto della manutenzione per l'epoca da 1° Gennajo 1879 a 31 Dicembre 1883.

1. della Strada Carnica Provinciale del Monte Croce, Tronco II, dal confine dell'ex Distretto di Rigolato presso Chianis per Ovaso, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri fino al confine Bellunese verso Sappada;

2. della Strada Carnica Provinciale del Monte Mauria dal Torrente Degano presso Villa Santina per Ampezzo fino al confine Bellunese al piede dal Monte Mauria.

Vengono ora avvertiti gli aventi interesse

a) che per l'appalto sarà esperito un secondo incanto sul dato regolatore pel II tronco della strada Monte Croce di l. 6240,58 annue, e pella strada Monte Mauria di lire 10274,83 annue;

b) che la nuova asta avrà luogo in questo Ufficio nel giorno di lunedì 21 aprile corr., alle ore 12 med. precise col sistema della estinzione di candela vergine;

c) che il deliberamento provvisorio seguirà anche presentandosi un solo aspirante;

d) che restano inalterate tutte le altre condizioni stabilite nel precedente avviso, libero a chiunque di prenderne cognizione presso la Segretaria della Deputazione Provinciale nelle ore d'ufficio.

Udine, 7 aprile 1879.

Il Vice-Segretario
F. Sebenico

Avviso.

Nel termine dei fatali indetto con l'avviso 31 marzo N. 1228, venne dal sig. Patrizio Rodolfo presentata offerta regolare con cui s'impegnò di assumere l'appalto relativo ai lavori di costruzione del ponte in legno sul torrente Cosa fra Gradisca e Provesano, lungo la strada prov. da Casarsa a Spilimbergo, per il prezzo di L. 49943,91.

Sulla base di tale offerta si esperirà in questo Ufficio nel giorno di lunedì 21 corr. alle ore 12 mer. precise l'esperimento d'asta col sistema della estinzione di candela vergine, per il definitivo deliberamento dell'appalto suddetto a norma dell'articolo 99 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Restano inalterate le prescrizioni regolatrici di questo appalto ricordato nell'avviso 7 marzo, anno corrente N. 899, delle quali potrà prendersi cognizione presso il sottoscritto durante l'orario d'Ufficio.

Udine, li 8 aprile 1879.

Il Segretario — **F. Sebenico.**

La Giunta Municipale si è interessata, affinchè il treno *omnibus* (253) che fermasi in Udine e che parte da questa Stazione alle ore 6.5 ant. ed arriva a Trieste alle ore 10.16 (e quindi con una differenza in ritardo di minuti 41 del treno diretto che da Mestre parte per Milano) giunge in coincidenza con quest'ultimo.

Basterebbe quindi che il treno che muove da Udine, antecipasse la partenza di una mezz'ora, e si conseguirebbe il notevole vantaggio di giungere a Milano alle ore 3,47 pom.; il che in molti casi significherebbe il guadagno di una intera giornata, e per la gente d'affari sarebbe questo non piccolo vantaggio.

Noi preghiamo l'onorevole Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia a voler aderire alle domande della Giunta, e soddisfare così ad un giusto e legittimo desiderio della nostra Città.

Teatro Sociale. Ieri sera la Compagnia Casilini chiuse brillantemente il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di Leopoldo Marenco, intitolata: *Gli amori del nonno.*

Egregiamente interpretato dalla Casilini, dalla Marini, dal Rosa, dal Paladini e dal Masi questo lavoro piacque, e fu in parecchi punti applaudito; benchè in esso nulla vi abbia di nuovo, nè riguardo il tema, nè riguardo lo svolgimento. Ha però il pregio di essere connesso per bene, di avere un dialogo sempre vivo, spiritoso, naturale, e quello di riuscir a far passare un allegro quarto d'ora.

Ed ecco anco questo anno chiusa la stagione quaresimale.

Volendo fare, come usa il buon mercante alla fine de' trimestri, sommare cioè le partite e tirarne il totale, dobbiamo dire che la Compagnia Casilini e Soci lasciò soddisfattissimo il nostro Pubblico; perchè se in qualche produzione non era veramente in riga, ebbe campo in moltissime di mostrarsi valente; e ne fanno fede e gli applausi tributati alla Casilini, e la brillantissima serata della Marini, e quelle riuscite più che splendide del Paladini, del Rosa, e del Masi, — artisti questi che il Pubblico ogni sera colmava d'applausi e chiamava al proscenio.

Che la Compagnia abbia una larga via innanzi a sè, lo fanno fede le scritture che ha ora pel Municipale di Nizza, in luglio, pe' Fiorentini di Napoli e per l'autunno al Goldoni di Venezia, teatri di primissimo rango nei quali ben poche Compagnie piantano le tende con decoro ed onore.

E noi per il bene dell'Arte drammatica auguriamo alla Compagnia che parte, ottimi affari e splendidi successi.... e non avendo altro a che dire, apponiamo, ma non già per l'ultima volta, la firma.

G. I. J.

FATTI VARII

La Famiglia, giornale dedicato esclusivamente alle Signore. Esce due volte al mese. I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sì da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. *Abbuonamento, annuo L.* 10 — *semestre L.* 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla.*

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

Ferrovia del Gottardo. Il signor Favre ha sospeso i lavori di allargamento al tunnel del Gottardo, come lo aveva dichiarato nella sua recente lettera al Consiglio federale. In conseguenza di questa sospensione di lavoro, si annuncia che un gran numero di operai impiegati ai due imbocchi, sono stati licenziati (circa 200 a Goschenen, e circa 300 ad Airolo).

A questo proposito telegrafano da Berna, alla *Gazzetta Ticinese*:

« Il Consiglio federale ha risposto alla comunicazione fatta dal signor Favre circa alla parziale sospensione dei lavori del tunnel del Gottardo, che quanto alla loro esecuzione ritiene responsabile la Società; se ne seguisse una sospensione dei lavori, che rendesse necessario il suo intervento, comunicherà le sue

---

che pur non si niegano agli strimpellatori di chitarra che ogni sera nei Caffè e nelle Birrarie mandan suoni, strazio de' ben costrutti orecchi!

Gli *uomini pubblici*, quelli che hanno seggio a Palazzo, e sono registrati nell'almanacco delle *notabilità*, questi poi hanno stretto obbligo di proteggere la Stampa. Pei Sindaci illustrissimi e per i signori Segretarii Comunali, un altro giorno scriveremo un predicozzo *ad hoc*; ma oggi ci indirizziamo *omnibus et singulis* i Presidenti e Consiglieri delle cento e una Commissioni, in cui si fraziona l'azienda amministrativa del paese, e li preghiamo a ritenere come farebbero proprio una figura ridicola col niegarci l'obolo, che non ci fu rifiutato dal popolino. Scarpa grossa, è quella che paga; ma se contribuissero alla Stampa tutte le persone che si dicono *civili*, sarebbe pur un bene. Ad esempio, que' Leguleì che fanno pagare ai clienti i responsi in ragion di mezza lira per ogni battito d'arteria, e si fanno pagar care le chiacchere davanti a Giudici (spesso dormigliosi), e le così dette *comparse* o *scritture*, nella maggior parte delle quali non isplende vivaddio la eccellenza dello ingegno e la scienza del Giureconsulto!

E questa perorazione *pro domo sua* il Giornale *Patria del Friuli* fa oggi, 11 aprile, affinchè si ricordino tutti quanti la leggono, com'è necessario, necessariissimo che, prima di leggerla, abbiano pagati i *cinque centesimini*, che sono un nonnulla per loro, e per noi diventerebbero il mezzo per fare le spese di questo Foglio popolare.

Via, coraggio. In tutte le città d'Italia la Stampa ha progredito, e Udine non deve mostrarsi dammeno delle altre, dacchè sotto tanti aspetti è degna di lode.

Se ciò non avesse ad accadere, il *primo aprile* sarebbe stato una burla per noi, e burla poco gradita. Ma non lo sarà no, chè gli Udinesi ed i Friulani (salve le eccezioni *ut supra*) si distinsero ognora per animo generoso; anzi a molti noi siamo in obbligo di attestare la nostra viva riconoscenza. E se oggi l'attestazione è generica e sulle generali, non mancheremo di dire un altro giorno un *grazie*, specificando gli obblighi che teniamo verso coloro, i quali ci confortarono con la loro benevolenza.

risoluzioni alla Società e provvederà alla loro esecuzione »

Uno scaffale addosso alla regina d' Inghilterra. Bisogna sapere che a Baveno fu in occasione della permanenza di Vittoria Regina piantato un nuovo negozio di oggetti lavorati in legno. Ora poco mancò che in quel negozio non succedesse alla Regina qualcosa di veramente pericoloso.

La bottega improvvisata per l'occasione, gli stanti e le scanzie furono posti in tutta fretta ed alla buona — *como Dios quiere y la Virgen permite* — nè il povero bottegaio avrebbe mai pensato che i suoi innocentissimi oggetti in oliva potessero attendere la vita alla nostra ospite augusta.

Il fatto si è che, mentre la Regina faceva degli acquisti; cadde repentinamente uno scaffale, traendo seco una grandissima quantità d'oggetti.

Questi si rovesciarono sul capo della Regina e di Lady Churchill che avventuratamente non rimasero offese di molto, e ciò dovuto a che gli oggetti erano di piccola forma e poco peso.

Ma se erano seggioline e tavolinetti, simili a quelli che si trovano appesi ad un vicinissimo scaffale!

Il povero bottegaio rimase più morto che vivo e perdette l'uso della favella.

La regina e Lady Churchill scoppiarono in sonorosissime risa, esclamando: « Ma questo è un vero attentato! »

ULTIMO CORRIERE

Presso il Generale Garibaldi si riuniranno i principali uomini del partito liberale-democratico per discutere sulla questione del suffragio universale.

— Il *Diritto* nelle sue informazioni dice che il progetto di riforma del Dazio consumo pubblicato dal *Popolo Romano*, non corrisponde a quello che il ministro Magliani sta ancora preparando.

— La Commissione dei notabili albanesi fu oggi ricevuta dal segretario generale degli esteri Tornielli. Si assicura che il Ministero respinse assolutamente ogni idea di annessione alla Grecia.

— Il generale Garibaldi appena si troverà in grado di fare il viaggio senza pregiudizio della salute, andrà a villeggiare presso Ariccia od Albano; vi si tratterrà circa due mesi; dopo il qual tempo è sua intenzione di fare un giro nelle città dell'Alta Italia.

— L'*Adriatico* ha il seguente telegramma da Vienna, 10: « In questi circoli diplomatici si afferma che la Francia darà il suo consenso alla occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra, verso un compenso nelle Antille, e il possesso di Tunisi. Le negoziazioni procedono attivissime a tale scopo. »

— È imminente il ritorno di Sir Layard a Costantinopoli per riprendere il suo posto di ambasciatore d'Inghilterra.

— Correva voce che Tajani volesse collocare a riposo Tecchio primo presidente della Corte d'appello di Venezia, avendo questi raggiunto l'età di 75 anni. Il Consiglio dei ministri si sarebbe nondimeno opposto, e l'applicazione della legge fu differita in via eccezionale.

— Garibaldi conta d'assistere il 4 maggio alla cerimonia commemorativa della difesa del Gianicolo ed al trasporto delle Ceneri di Ciceruacchio, solennità che dovevano aver luogo il 30 aprile e che furono differite al prossimo giorno festivo.

— Scrivono da Parigi, 10 aprile: Quasi tutti i giornali reclamano con energia misure contro il Vicerè-d'Egitto. Si ricerca quale Potenza lo possa influenzare ed incoraggiare nella resistenza. Un telegramma del *Times* dice che agisce col consenso della Turchia. Telegrammi del *Temps* da Berlino e da Londra riferiscono la voce che sia influenzato dalla Russia. La supposizione del *Constitutionnel* che l'Inghilterra lavori occultamente a fine d'occupar militarmente l'Egitto, viene accolta con uguale incredulità. È imminente una protesta preliminare dell'Inghilterra e della Francia.

— Furono destituiti altri tre procuratori della Repubblica e diciotto giudici di pace, ostili al nuovo ordine di cose.

TELEGRAMMI

Vienna, 10. Il Governo russo cerca indurre la Germania afarsi iniziatrice e patrona di un prolungamento di tre mesi dell'occupazione russa nella Rumelia orientale.

Bucarest, 9. Non sostituendo la Russia il suo rappresentante bar. Strurt partito da Bucarest, il principe Ghika viene richiamato da Pietroburgo.

Londra, 9. Le potenze occidentali preparano un *ultimatum* al Kedive per chiedere la dimissione del nuovo Ministero egiziano. Le corrazzate inglesi al Pireo ebbero ordine di recarsi in Alessandria.

Costantinopoli, 9. L'incaricato d'affari inglese, sir Malet, domandò un'udienza al Sultano per trattare sulle cose d'Egitto. Il granvisir crede che il Sultano non si lascierà indurre ad intraprendere passi contro il Khedive. Il granvisir vuole però intromettere gli uffici della Porta fra le Potenze e il vicerè d'Egitto.

Belgrado, 10. Una circolare del Governo serbo alle Potenze europee propone l'abolizione delle capitolazioni in Turchia.

Parigi, 10. La questione egiziana si fa sempre più seria, essendo ormai provato che il Kedive, prima di licenziare i ministri europei si assicurò l'appoggio del Sultano, mediante larghe promesse di denaro. La Francia e l'Inghilterra si posero d'accordo per procedere energicamente. L'ammiraglio Hornby venne avvisato di tenere in pronto un distaccamento della flotta.

Parigi, 10. La *Patrie* annunzia il matrimonio del Re di Spagna coll'Arciduchessa Maria d'Austria, figlia del fu Arciduca Ferdinando. Il matrimonio avrà luogo il mese di luglio.

Londra, 9. Lord Sandon è partito per Baveno; assumerà le funzioni di ministro presso la Regina.

Il *Morning Advertiser* annuncia che Wilson e Blignières protestarono formalmente contro l'azione del Kedevi.

Lo *Standard* crede sapere che la Francia e l'Inghilterra fecero rimostranze ferme ed amichevoli; se riuscissero insufficienti, le due Potenze inviteranno la Porta ad esaminare seriamente la questione, e ad invitare il Kedevi a dimettersi.

Il *Times* respinge ogni azione precipitosa verso l'Egitto.

Il *Daily News* ha da Alessandria: I notabili egiziani hanno di già sottoscritto due milioni di sterline per bisogni finanziari urgenti.

Il *Daily News* ha da Rangoon: Il Re di Birmania dirige numerose truppe verso Tonnghon, la cui guarnigione inglese non è rinforzata.

ULTIMI

Londra, 10. La *Banca d' Inghilterra* ha ribassato lo sconto al due per cento.

Roma. 10. Una nota pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* invita i cittadini del Regno ad osservare scrupolosamente i doveri della neutralità nella guerra tra il Perù e il Chilì.

Vienna, 10. La *Corrispondenza politica* annunzia da buona fonte, e contrariamente all'*Agenzia Russa*, che le trattative dei gabinetti sulle modalità dell'occupazione mista nella Rumelia orientale continuano.

La stessa *Corrispondenza* dice che, essendo constatato l'insulto fatto al console austriaco di Viddino da organi ufficiali, l'Austria si rivolge a Pietroburgo per ottenere soddisfazione.

Alessandria, 10. Il Vicerè offerse a Baring e Blignieres i posti di controllori generali dell'entrata e delle spese; essi rifiutarono dicendo che il piano del Vicerè non è pratico, ed è contrario agli interessi dell'Egitto e dei suoi creditori.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 11. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri venne trattato della riforma elettorale. È voce che il bilancio definitivo presentirà diminuzioni d'entrata assai lievi, ma aumenti notabili nelle spese della guerra e dei lavori pubblici.

Cairo, 10. Il Kedivè destituì Riaz pascià, presidente della Commissione d'inchiesta delle finanze; gli altri membri si dimisero.

Costantinopoli, 11. Il Sultano firmò un *iradè* che approva il nuovo tracciato del confine con la Grecia.

Madrid, 11. Il *Diario* smentisce il matrimonio del Re Alfonso con un'Arciduchessa d'Austria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Bestiame. Il concorso de' buoi al mercato di Rovato dell'8 corr. fu scarso. Quanto ai manzi da lavoro seguirono molti contratti essendovi forte ricerca. Dei buoi grassi ve n'erano pure molte coppie, ed anche di questi seguì una buona esportazione ed a prezzi più vantaggiosi degli antecedenti.

Vi fu poi una bellissima mostra di buoi grassi dei nostri macellai, che per la finezza ed il grado d'ingrassamento possono competere colle primarie macellerie delle maggiori città.

— Sul mercato di Treviso dell'8 corr., si praticarono i seguenti prezzi:

Bovi	a peso vivo al quint.	L.	87 —
Vitelli	»	»	» 100 —
Maiali	»	»	» — —

Caffè. Si ha da Genova, 8 aprile. I prezzi degli ultimi incanti d'Olanda produssero più fermezza tanto sui mercati d'Europa, quanto sul nostro.

Zuccheri greggi. Nei raffinati nazionali seguita buona domanda, i prezzi si mantengono da L. 127 a 127.50 i 100 chilog.

Lane. Arrivarono diversi partite, in particolare dalla Plata. Ma le vendite sono limitate stante gli acquisti fatti prima d'ora dalle fabbriche. Per la qualità d'Africa seguita debolezza nei prezzi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 aprile

Rend. italiana	86.15.—	Az. Naz. Banca	2125.—
Nap. d'oro (con.)	21.94.50	Fer. M. (con.)	377.—
Londra 3 mesi	27.48.—	Obbligazioni	— —
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	760.—
Az. Tab. (num.	877.50	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 9 aprile

Inglese	97.15/16	Spagnuolo	14.1/2
Italiano	77.5/8	Turco	11.3/4

VIENNA 10 aprile

Mobigliare	245 60	Argento	— —
Lombarde	104.—	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.30
Austriache	256 75	Ren. aust.	65.50
Banca nazionale	810.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 10 aprile

3 0/0 Francese	79.—	Obblig. Lomb.	297 —
3 0/0 Francese	114.95	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	156.—	C. Lon. a vista	25.23.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1/2
Fer. V. E. (1863)	257.—	Cons. Ingl.	97.96
» Romane	93.—		

BERLINO 10 aprile

Austriache	449.—	Mobiliare	118 50
Lombarde	428.—	Rend. ital.	78.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 aprile (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 10 aprile

Rendita italiana 86 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.94 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 aprile

Rendita pronta 86 15 per fine corr. 86.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.58 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.93	a 21.95
Bancanote austriache	» 235 25	» 235.75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 aprile	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	740.2	741.5	741.9
Umidità relativa	74	56	77
Stato del Cielo	q. cop.	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S E	E
Vento (vel. c.	3	4	1
Termometro cent.°	12.2	16.0	12.0

Temperatura (massima 17.9 (minima 7.9

Temperatura minima all'aperto 5.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3. 5 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un posto di Notajo con residenza in Azzano Decimo.

S' invita ognuno che volesse concorrervi a produrre al Consiglio Notarile in Pordenone, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, analoga domanda corredata dai prescritti documenti.

Pordenone, li 8 aprile 1879.

Il Preside del Consiglio Notarile
NEGRELLI.

MUNICIPIO DI RIVOLTO

AVVISO

Nel giorno 26 aprile corrente, alle ore 10 antim. presso l'Ufficio municipale di Rivolto, con la presidenza del Sindaco, o di chi per esso, si terrà pubblica Asta a estinsione di candele, e con le norme tracciate dal Regolamento di contabilità generale dello Stato, per aggiudicare al miglior offerente l'Appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso Scuole elementari maschile e femminile in Rivolto, giusta progetto redatto dall'Ingegnere civile dott. Carlo Someda.

L'Asta si aprirà sul dato regolatore di L. 14120.28 ed il pagamento avrà luogo entro l'anno 1879.

Gli aspiranti dovranno attendibilmente comprovare la loro idoneità ad assumere pubblici lavori, come pure effettuare il deposito di L. 1000 e prestare all'epoca della stipulazione del contratto la cauzione definitiva di L. 2000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito pubblico a listino.

Il termine utile per la miglioria, che non potrà essere minore del ventesimo del prezzo di delibera, scadrà il giorno 4 maggio p. v. alle ore 12 mer.

Il capitolato d'appalto e i tipi relativi sono ostensibili presso l'Ufficio municipale.

Tutte le spese inerenti all'Asta, contratto e copie di documenti staranno a carico del deliberatario.

Rivolto, 6 aprile 1979.

Il Sindaco
Fabris

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.